

Claudio Morbo ha studiato composizione con F. Prestia e I. Fedele. Si è poi perfezionato con A. Corghi e F. Donatoni.

Successivamente ha studiato direzione d'orchestra G. Bellini e N. Samale. Si è quindi perfezionato a Vienna e a Szeged (Ungheria) con E. Acel. Ha vinto e ottenuto riconoscimenti in importanti concorsi internazionali di composizione (nel '93 il primo premio al concorso internazionale "Briccialdi" di Terni, nel 2000 il secondo al New London Chamber Choir 20th anniversary Composition Prize).

Nel '94 la BMG-Ricordi ha pubblicato un suo quartetto.

Ha iniziato a lavorare nei teatri d'opera come assistente di F. Prestia, e poi di E. Acel.

Ha diretto in Italia e all'estero (Francia, Spagna, Austria, Svezia, Germania, Ungheria). attivo sia nel repertorio sinfonico-operistico, che in quello contemporaneo, e ha diretto prime esecuzioni di importanti compositori contemporanei (I. Fedele, A. Del Re, A. Asero, F. Mirenzi, D. Bogdanovic, etc.)

Nel '92 è stato chiamato a collaborare dai Festival Internazionali di Santander e Peralada (Spagna).

L'orchestra "Carissimi" di Roma lo ha invitato a dirigere il concerto di inaugurazione di quattro stagioni concertistiche, nella prestigiosa sede del Collegio Nazareno di Roma

Dal 2000 è direttore musicale del Festival Lirico Estivo di Fenestrelle. Nel 2005 è stato direttore musicale del Festival Lirico di S. Marino.

Tiene regolarmente corsi di perfezionamento sull'opera italiana all'estero, in particolare a Stoccolma e Budapest.

Nel novembre 2007 ha diretto al teatro "Piccolo Regio" di Torino in prima esecuzione assoluta la sua opera "Tragedie in due battute" su libretto di Achille Campanile, commissionatagli per l'occasione.

Ha diretto prestigiosi solisti, come il pianista Massimiliano Genot e la violinista Miriam Maltagliati. Tra i cantanti spiccano i nomi di Ermonela Jaho, Enrico Iori, Mariana Panova, Francesco Medda, Manami Hama, Simona Bertini, Berle Rosemberg, Lars Björling, Giovanna De Liso, Ignacio Encinas, Hiroko Morita, Victor Garcia Sierra, Jeni Dundekova, Miro Solman, Andrea Ferreira.